

STEFANO JUS

dall' 8 al 24 Febbraio

Titolo della mostra: PAROLE, COSE E PERSONE

STEFANO JUS

Nasce a Pordenone nel 1963.

Si forma artisticamente con la figura del padre Duilio.

Dal 1984 al 1993 lavora in uno studio di progettazione a Pordenone collaborando con diversi professionisti.

In questo periodo realizza dipinti murali di grande formato nel Pordenonese e le vetrate di alcune chiese venete e friulane.

Parallelamente dal'85 il percorso pittorico è stato visibile nelle mostre personali e collettive organizzate in Italia e all'estero.

Nel 1995 fonda GIOCOFORMA, studio laboratorio per la produzione di giocattoli e oggetti d'arredo.

Nel 1999 è invitato al concorso internazionale per EXPO 2000.

Dal 2000 espone delle sculture lignee di grande formato in diversi comuni del Pordenonese

e interviene con pittura, scultura, mosaico in alcuni spazi pubblici del territorio regionale.

Tramite la Scuola Mosaicisti del Friuli firma diversi progetti musivi realizzati nel territorio europeo.

Tra i riconoscimenti più importanti il primo premio alla biennale di Padova nel 1986, premio TOP TEN Promosedia Udine 1995, primo premio fiera internazionale di Singapore 1997,

premio CATAS 1998, secondo premio EXPO 2000 Bauhaus Dessau 1999, premio internazionale tendenza mosaico con un trittico per la chiesa di S. Lorenzo (AQ) 2012.

attualmente insegna disegno e colore presso la Scuola Mosaicisti del Friuli e collabora per la realizzazione di eventi teatrali e progetti legati al design.



La sensibilità di Stefano Jus si esprime con grande intensità sia nell'ideazione artistica sia nella progettazione e realizzazione più legata al design.

I due filoni comunicano perché comunque anche dietro la tecnologia, l'utilizzo di strumenti e mezzi tecnico-esecutivi, troviamo quella dimensione e comunicazione umana che ci rassicura e ci emoziona, aiutandoci a superare una visione parzialmente pessimistica di una tecnologia attuale travolgente, nel bene e nel male. Come diceva Bateson siamo parte di contesti relazionali grandi e misteriosi dove la ragione non è separata dal cuore, dove l'io non è separato dagli altri e dall'universo (sempre in evoluzione incessante, imprevedibile, creativa).

Compone e scompone, ripercorre alcuni "filoni" artistici e fa sperimentazioni e ricerche individuali, si pone sfide, riflessioni che riguardano non solo i soggetti prodotti, ma anche il modo di riprodurli, svelando la vita di un quadro che si fa pittura, di un materiale che si fa scultura, di una narrazione/di un pensiero che si fa libro, di uno spazio che si fa sedia, casa, di una superficie che si fa muro, terra, cielo, tavolo, di una superficie che si muove e si combina per diventare volume, forma, oggetto

Nello svelare la vita delle cose Stefano Jus si muove tra arte e design attraverso un lavoro di contaminazione nella creazione di spazi che si misurano sempre con la dimensione umana ed esistenziale. Come metodo non prescinde mai dal momento costruttivo essenziale per ordinare e per sostenere la sua sensibilità, integrata da un'intuizione che si associa a una deduzione, da una logica che si associa al sentimento, da una concretezza che si associa all'astrazione.

Partendo da questo punto, una volta studiate le possibilità materiche, le tecniche ottimali da adottare, le intuizioni e gli stimoli personali, "si costruisce" una struttura, un progetto e quindi un oggetto mettendo in campo la creatività e la fantasia: con mezzi minimi si cerca di ottenere il massimo risultato (vedi progetto casa etc.)

Nell'espressione pittorica ci si sofferma sulle cose, sulle forme, sulle loro combinazioni e capacità di suscitare atmosfere, anche attraverso una registrazione di segni visivi. C'è sempre una texture, un segno plastico che accompagna questi stimoli e segni visivi. La texture offre un suggerimento tattile che implica un contatto fisico con l'opera e una distanza minima. Nasce così un equilibrio tra visivo (soggetto/contenuto che mobilita l'intelletto) e tattile (texture che mobilita il corpo). L'equilibrio viene raggiunto attraverso vari mezzi (tela, carta, incisione su gesso, stampa,).

Danila Venuto 2010

Family Banker Office®

ARZIGNANO (VI)

Via Giuriolo 16

Tel. 0444.450494

